lettere all'Unità

Temono il licenziamento 900 impiegati della Statistica

Signor direttore,

attraverso le sue colonne vogliamo esporre la situazione del perso-e non di ruolo della Statistica , dopo un periodo di lavoro che da dai due ai quattro anni, ora, fine dei lavori del censimento, vede costretto a sostenere un corso a 300 posti tra gruppo B interno. Ma gli impiegati non di lo sono circa 1.200, quindi i rimenti 900 non sanno ancora cosa di loro alla fine di detto conso. Infatti l'amministrazione non pronuncia, lasciando trapelare saranno prese misure drastiche, è il licenziamento. Non crediamo er far presente che la nostra uazione non è delle più brillanti, quanto il momento non offre lte possibilità di lavoro.

Vorremmo inoltre far presente che nessun ente il personale non di lo viene licenziato, ma viene assbito con il tempo, dando ai dindenti la possibilità di fare dei ncorsi, ma nel caso non vincesro non sono brutalmente sbattuti marciapiede dopo un periodo servizio durante il quale hanno mostrato le loro capacità e attacmento al lavoro.

Speriamo che le autorità competenti prendano dei sani provvedienti prima del 14-15 dicembre, orni in cui è fissato il concorso.

UN GRUPPO DI IMPIEGATI DELLA STATISTICA
(Roma)

Il MSI è un tradimento egli ideali di libertà di giustizia ne animano il mondo »

ro direttore,

chi le scrive è un tesserato, anzi fondatore del MSI ad Aggius, ttima, in buona fede, dei presunti eali di socializzazione di cui il ovimento Sociale Italiano si fa rte per proporre un'alternativa le socializzazioni, esse sì reali e on pretestuali, dei movimenti di nistra.

Questa lettera vuole avere per ezzo una giustificazione, e per ne un monito. Incominciamo dalla ustificazione. Ho dato le mie dissioni dal MSI per ragioni soattutto teoriche. Tutti i movienti, tutti i partiti hanno una eologia o perlomeno un insieme principi politici e sociali, o — se on li hanno — se li fabbricano: persino Peron sentì la necessità di fabbricarseli e inventò il « justicialismo ».

Nel fascismo, invece, e nel MSI che ne ricalca i moduli più consunti e retrivi, nessuna dottrina, nessuna ideologia. Il fascismo è stato frettolosamente messo insieme con briciole di sapere che avevano potuto ritenere uomini come Hitler, Mussolini e oggi Michelini, che avevano passato la vita a fare discorsi, a macchinare cospirazioni.

Tutta l'azione del MSI rivela questa matrice o tara ereditaria. La sua azione, la panacea che si proponeva di apportare alla diversità umana era basata e lo è tuttora sull'educazione, l'addestramento, il « dressage ». Il fascismo presume, d'altronde, che l'uomo sia capace soltanto di una volontà limitata e che la maggior parte degli uomini sia naturalmente docile, e che paralizzando la minoranza e addestrando la massa si riesca a far sparire qualsiasi opposizione anche se poco importante. Tutto questo ha una conferma nella strutturazione interna del MSI che non dà adito a critiche democratiche della base. Ma per nascondere il vuoto assoluto, il nulla di fatto, la sconfitta irrimediabile di questi principi il nuovo fascismo li camuffa con i tabù istituzionali: la triade mazziniana del Dio, Patria, Famiglia.

Il Dio inautentico, la Patria totalmente inesistente, la Famiglia antistorica sono tutte cristallizzazioni mistificanti di qualcos'altro di reale che essi mascherano. Il dio fascista maschera la violenza, l'apriorismo, i bersagli diretti; la Patria fascista maschera il nazionalismo aggressivo, l'imperialismo e l'isolamento autarchico; la Famiglia fascista maschera il virilismo idiota, l'incremento demografico ai fini di una superiorità del numero sull'élite.

Tutto questo preso in una maniera così unilaterale e squilibrata da lasciar stupiti sul fatto che se ne parli ancora.

Conclusione: tutti i totalitarismi sono brutti, ma il più brutto di tutti è quello fascista, il totalitarismo della stupidità e dell'ignoranza.

E adesso, signor direttore, passo al monito. Un monito per i miei amici fascisti e per tutti coloro che, come me, pretendono di trovare nel fascismo una speranza di riscatto e un'arma di rivendicazione. Il MSI è un tradimento degli ideali di libertà e di giustizia che animano il mondo d'oggi: una sopravvivenza preistorica degli « eroici furori degli anni venti », per molti aspetti storicamente giustificabili, ma oggi assolutamente inattuali e reazionari. I risultati di queste ultime elezioni dicono in maniera più che esplicita quale crisi percorra il MSI, e i più intelligenti approdano a lidi più civili.

NARDUCCIO BIOSA
Aggius (Sassari)

Il medico trombato non vuole più curare la famiglia del comunista

Cara *Unità*,

sono un operaio del comune di Napoli, e come tale sono assistito dall'INADEL. Durante il periodo della campagna elettorale mi sono prodigato per il partito a cui appartengo da anni, e cioè il PCI. Come tutti sanno, noi assistiti dell'INADEL, abbiamo un medico convenzionato con l'Istituto che deve in ogni evenienza assistere tutti i componenti la famiglia dell'assicurato. Detto medico non può essere cambiato se non siano trascorsi venti giorni dall'ultima visita.

Il caso ha voluto che questo medico (che da circa sette anni mi assisteva) appartenesse ad un altro partito e fosse candidato ad un Collegio provinciale (egli non è stato eletto).

Evidentemente quando non si sa perdere ci si arrabbia; ho infatti chiamato questo medico per visitare due miei figli ammalati (uno di bronchite, ed uno per ascesso molare riscontrato dal nuovo medico) il giorno 26 novembre; ebbene si rifiutò di far loro la visita e fui costretto d'urgenza a chiamare un altro medico.

E' possibile che un medico, per una questione elettorale, dimentichi le più elementari norme della sua professione? Tutt'al più doveva venire a fare la visita e magari avvertirmi che non avrei più dovuto chiamarlo. Così facendo avrebbe dimostrato quel senso di serietà professionale a cui non si deve venire meno, ed inoltre avrebbe ricambiato la sincerità che io gli dimostrai quando gli dissi che non avrei votato per lui e tanto meno gli avrei fatto propaganda.

GENNARO SORIANELLO
Miano (Napoli)

La protesta di un presidente di seggio

Signor direttore,

ho letto l'articolo relativo alla denuncia del presidente di seggio dott. A. Festa, perchè si rifiutò di assumere le funzioni di presidente di Sezione elettorale. Si intende che il primo Presidente della Corte di Appello di Genova, ha applicato la legge nei riguardi dell'interessato e nulla c'è da eccepire. Ciò che invece indigna e offende tutti i presidenti di seggio e gli altri componenti del medesimo, è il trattamento economico che viene loro offerto. Si sono gettate al vento spese enormi per la propaganda. Però, nemmeno un centesimo piccino per migliorare i ridicoli compensi ai presidenti, segretari e scrutatori. Quello che è più vergognoso e antidemocratico, si manifesta nell'assoluta deplorevole indifferenza di tutti verso questo, relativamente esiguo, manipolo di magistrati dei seggi, oberati di fatica, pieni di responsabilità e di doveri, veri e soli artefici della legale espressione del voto, trascuratissimi (in compenso) dai partiti, dal governo, dal Parlamento, dalla magistratura che solo sa punire... e null'altro.

MARIO ABBONDANZA
(Presidente della 374 ma sezione elettorale di Genova)

L'osservazione del nostro lettore è giusta. Abbiamo inviato la sua lettera al gruppo parlamentare comunista il quale, peraltro, si è già ripetutamente interessato della questione.

Condannati in eterno a scegliere Barabba

Caro direttore,

non volevo credere ai miei occhi ieri, leggendo sulla prima pagina dell'Unità, che c'era stato un appello elettorale dei vescovi. Andai a vedere anche altra stampa. E' vero.

Dunque Papa Giovanni è passato invano fra noi e invano Cristo dal Suo Vangelo ci esorta a dare a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio?

Sarebbe però bene per lui, che Paolo VI sapesse, optando per Cesare, dell'infinita tristezza dei nostri cuori perché non i comunisti, ma noi cristiani, negati per la sua scelta alla fraterna vita del mondo operaio, noi e soltanto noi siamo privi della libertà. Della libertà di amarsi fraternamente e condannati in eterno a scegliere Barabba.

MARIA BICCI
(Firenze)

Molte domande sulle iniziative del PCI per la scuola

Cara *Unità*,

sono un'insegnante elementare, dichiarata idonea in ben tre concorsi magistrali. Questo primo dato di fatto sta a significare, non la mia impreparazione (anzi, tutt'altro), ma l'imperante clientelismo, tanto caro agli uomini politici del partito di maggioranza ed ora anche a molti compagni socialisti, che non perdono occasione di raccomandare questo o quello, segnalando quasi la totalità dei candidati con lettere, redatte a tipo standard. Ma tant'è: in Italia si va avanti a furia di calci e non per un acclarato impegno intellettuale.

E' necessario, quindi, intraprendere una seria battaglia in sede parlamentare per esigere dal governo una legge che essicuri la titolarità della cattedra a quegli insegnanti elementari dichiarati idonei in almeno due concorsi. Nella mia identica posizione si trovano moltissimi « diseredati », e al prossimo concorso questi stessi, se non avranno le « benedette spinte » si troveranno al punto di prima. Sappiamo che vi sono delle proposte in merito, anche per iniziativa dei parlamentari comunisti, ma è inderogabile prendere una posizione ufficiale di Partito, per come è stato fatto nel campo sanitario, grazie alla legge che porta il nome del compagno Longo ed alla fattiva opera del mio concittadino Messinetti, nel campo della riforma agraria, nel campo dell'urbanistica e così via in tutti i campi.

E veniamo ad altro caso di attualità. Si tratta di un diabolico espediente escogitato dai provveditori agli studi, si vede su precise direttive del Ministero, che hanno obbligato i vari direttori didattici a non assegnare cattedre alle insegnanti comandate (si tratta di insegnanti che, per motivi vari, come ad esempio l'allattamento dei figli, devono essere comandate ad insegnare nel centro urbano), disponendo che le stesse siano adibite alle supplenze. Quindi, in effetti, a soffrirne, oltre alle interessate, è soprattutto il gruppo degli insegnanti supplenti, che si vedono sbarrata la strada dagli insegnanti comandati che, invece di avere le cattedre disponibili in città, essendo titolari di cattedre nei paesi vicini, devono, purtroppo, adeguarsi a supplire sia pure in città, mentre noi stiamo... a guardare!...

Tutta questa manovra, per rosicchiare il residuo fondo destinato alle supplenze, ma soprattutto per mascherare un provvedimento anticongiunturale, che altrimenti sarebbe dovuto essere esaminato in Parlamento.

E non è tutto! Negli anni passati venivano assegnati a degli insegnanti di ruolo le direzioni vacanti dei circoli didattici, in modo che le cattedre, rimaste libere per l'incarico direttivo affidato ai rispettivi titolari, circa 750, erano occupate da insegnanti supplenti con alto punteggio in graduatoria. Di punto in bianco, invece, ora la direzione di questi 750 circoli didattici è stata affidata ai direttori titolari di altri circoli, con quali danni, ai fini del decentramento e della massima funzionalità di questi vitali organi, è facile immaginare.

Penso che i parlamentari comunisti sapranno prendersi a cuore queste nostre esigenze, innanzitutto proponendo disegno di legge in merito, rivolgendo interrogazioni al Ministro e impegnando la stampa nella denuncia di tutte le rivendicazioni.

INSEGNANTE M. M.
Crotone (Catanzaro)

La ringraziamo vivamente della sua lettera per i quesiti posti: uno dei quali, soprattutto — e precisamente quello che investe gli insegnanti non di ruolo — è considerato dal nostro partito di fondamentale importanza. Esiste infatti un nostro progetto di legge a firma Picciotto, Illuminati ed altri che prevede, per la categoria degli idonei, l'immissione nel ruolo ordinario con un vantaggio rispetto a coloro che abbiano riportato soltanto i 6/10 in ciascuna prova di esame.

Per risolvere inoltre il problema grave della disoccupazione magistrale, noi poniamo un problema — che è di fondo nell'attuale società — di una scuola a tempo pieno, cioè del mattino e del pomeriggio con organici distinti e a parità di condizioni giuridiche ed economiche, in modo da reperire migliaia e migliaia di posti. A ciò sono da aggiungere i posti che verranno lasciati vacanti dai diecimila maestri italiani, laureati ed abilitati, che passeranno all'insegnamento nelle scuole medie e quelli che si apriranno nella scuola per l'infanzia — fino ad oggi negata agli insegnanti elementari.

Un'altra nostra proposta che sta ugualmente riscontrando i più larghi consensi è quella sulla graduatoria unica che tende ad eliminare l'ingiusta discriminazione a danno delle maestre che si verifica sia quando queste si accingono a sostenere il concorso per la conquista della cattedra, che quando chiedono l'assegnazione di un incarico o il trasferimento di sede.

I nostri parlamentari pongono continuamente interrogazioni al Ministro sui problemi della scuola, che vengono inoltre trattati ogni venerdì su una pagina apposita de *l'Unità*.

Per quanto riguarda la questione delle insegnanti comandate per l'allattamento purtroppo, da quest'anno, esse non vengono più assegnate nelle direzioni didattiche e lasciate a disposizione, ma comandate nell'ambito del Comune con l'obbligo delle supplenze, per ragioni di bilancio (la famosa congiuntura).

Inoltre, sulla questione dei direttori (dato che una legge recente ha soppresso l'incarico) c'è da osservare che il posto per i supplenti dovrebbe ugualmente rimanere scoperto, in quanto è prevista la figura di un direttore coadiutore — scelto tra i maestri di ruolo che sono in attesa di vincere il concorso direttivo — il quale lascia l'insegnamento per iniziare l'attività di direttore titolare.

La informiamo inoltre, che presso la Sezione Culturale della Direzione del nostro Partito vi è una commissione scuola incaricata di seguire particolarmente il lavoro in tale settore, a cui lei potrà sempre rivolgersi ogni volta ne abbia bisogno.

Un grazie a chi ci scrive

Non siamo in grado di pubblicare tutte le lettere che ci sono giunte e che ci giungono quotidianamente. Vogliamo pertanto ringraziare tutti i nostri lettori per la loro intelligente e fattiva collaborazione, scusandosi se lo spazio talvolta ci ha costretti a rinviare o a rinunciare alla pubblicazione dei loro scritti. Vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare intanto un altro gruppo di corrispondenti le cui lettere non sono state pubblicate:

Giovanni Barbini, Città della Pieve (Perugia) *Vincenzo Chieti*, Roma; *Salvatore Mecca*, Potenza; *Gioacchino Russo*, Cerignola (Foggia); *Livio Raparelli*, Roma; *G. Rossi*, Ancona; *Ulderico Innocenti*, Livorno; *Pasquale Grillo*, Foggia; *N. Botticelli*, Roma; *Avv. Adolfo Picchi*, Firenze; *Goliardo Colonzio*, Roma; *Miro Ghilarducci*, Viareggio (Lucca); *Giovanni Boninu*, Illorai (Sassari).

schermi e ribalte

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Giovedì alle 21,15 teatro Olimpico concerto della celebre orchestra Ceska-filarmonica (tagl. n. 11) musiche di Benda, Dvorak, Strawinsky. Biglietti in vendita alla Filarmonica.

AUDITORIO
Oggi alle 17.30 per la stagione d'abbonamento dell'Accademia di S. Cecilia concerto diretto da Ello Boncompagni con la partecipazione del pianista Aldo Ciccolini. Musiche di Rossini, Breno, Prokofief e Strauss.

TEATRI

ARLECCHINO
Domani alle 22 la C.ia Giovani Attori Associati presenta lo spettacolo di F. Aluffi, G. Maulini, S. Siniscalchi: « In cui si parla di un nobile marchese » con E. Bianchi, A. Casale, L. Ferretto, G. Matassi, L. Mezzanotte, B. Sanrocco, P. Vida

ARTISTICO OPERAIA
Oggi alle ore 17.15 ultima replica della commedia: « Non te li puoi portare appresso » di Kauffman e Hearts.

BORGO S. SPIRITO
C.ia D'Origlia-Palmi. Alle 16,30: « Elisabetta d'Ungheria » (La duchessa dei poveri) 3 atti in 15 quadri di E. Simenc. Prezzi familiari.

DELLE ARTI
Alle 22: « Centominuti » divertimento musicale. Regia Leone Mancini.

DELLA COMETA
Alle 17,30: « Lui e lei » con Renzo Ricci ed Eva Magni.

DELLE MUSE (Via Forlì 43, tel. 862948)
Alle 17 C.ia di prosa Giancarlo Cobelli e Ingrid Schoeller con Gianna Piaz in: « La caserma delle fate » di G. Badessi. G. Cobelli. Scene e costumi E. Luzzati. Musiche G. Proietti Regia G. Cobelli.

ELISEO
Alle 17 C.ia F. Valeri, V. Caprioli in: « Questa qui quello là » di F. Valeri.

FOLK STUDIO (Via G. Garibaldi 58)
Alle 17,30: jazz, blues, spirituals e jam session; alle 22 Giovanna Marini, Dimitri Papadatos, Alberico Di Meo, Vittorio Canardese.

TEATRO ARLECCHINO
Via S. Stefano del Cacco 16
Telefono 688.569
DOMANI ORE 22 PRIMA
IN CUI SI PARLA DI UN NOBILE MARCHESE
di Francesco Aluffi
Giorgio Maulini - Salvatore Siniscalchi
NOVITA' ASSOLUTA
Prenotazioni al Botteghino del Teatro

GOLDONI
Alle 17,30 pantomima con Gisel le della scuola di Marcel Marceau e Docrux.

PANTHEON (Via B. Angelico - Collegio Romano - telefono 832.254)
Alle 16,30 le marionette di Maria Accettella in: « Pelle d'asino » fiaba musicale di I. Accetella e Ste.

PARIOLI
Alle 16 e alle 19,30: « La manfrina » di Ghigo De Chiara uno spettacolo nel mondo di G. Belli con A. Chelli, R. Billi, E. Garinei, F. Fiorentini, M. Quattrini, L. De Bernardis, Luisa e Gabriella. Regia F. Enriquez

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA
Alle 17,45 C.ia del « Buonumore » di Marina Lando e Silvio Spaccesi con Manlio Guardabassi, Flora Marrone, Alfredo Censi, con: « La glostra » di Massimo Dursi. Musiche Romagnoli. Regia Mario Righetti.

QUIRINO
Alle 17,30: « La bugiarda » di Diego Fabbri con De Lullo, Falk, Valli, Albani. Regia De Lullo. Dispositivo scenico P.L. Pizzi. Fondali F. Gentilini.

RIDOTTO ELISEO
Alle 16 e alle 19,30 spettacoli gialli: « Morte sul Nilo » di Agata Christie con Giulio Platone, Franco Sabani, Delia D'Alberti, Rita Di Lernia, Delizia Peppinga, Corrado Sonni.

ROSSINI
Alle 16,30 e alle 19,30 la Stabile di prosa romana di Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci, Enzo Liberti presenta: « Camere separate » di G. Genzato Regia E. Liberti.

SATIRI (Tel. 565.325)
Alle 17,30 C.ia di prosa Renzo Giovampietro, Andrea Bosic, Marisa Belli, con Mariella Furgiuele presenta: « Agamennone » di V. Alfieri. Regia R. Giovampietro. Scene e costumi Polidori. Musiche Mann.

SISTINA
Alle 17.15 e alle 21.15 Garinei e Giovannini presentano Renato Rascel e Delia Scala in: « Il giorno della tartaruga » musiche di Rascel. Costumi Coltellacci. Coreografie di Buddy Schwab.

TEATRO DEI RAGAZZI
Riposo

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio)
Attrazioni, ristorante, bar, parcheggio.

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713.306)
I giganti di Roma e rivista Scandalissimo

ARALDO
Tipi da spiaggia, con U. Tognazzi e rivista Tullio Pane
C

ESPERO (Tel. 893.906)
Sandokan alla riscossa, con G. Madison e rivista Dino Valdi
A

LA FENICE (Via Salaria 35)
Schiavo d'amore, con K. Novak e rivista Rino Salviati DR

ORIENTE
L'uomo senza fucile, con Gary Cooper e rivista Sampieri
DR

VOLTURNO (Via Volturno)
Ieri oggi domani, con S. Loren e rivista Thomas SA

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Voglio essere amata in un letto d'ottone, con D. Reynolds (alle 15.15-18-20.20 22.50)

ALHAMBRA (Tel. 783.792)
Rio Conchos, con E. O'Brien (alle 15.15-18.10-20.30-22.50) A

AMBASCIATORI (Tel. 481.570)
Il treno, con B. Lancaster (alle 15.05-17.40-20.05-22.40) DR

AMERICA (Tel. 586.168)
I due toreri, con Franchi-Ingrassia (alle 15.15 - 18.10 - 20.30-22.50)
C

ANTARES (Tel. 890.947)
Insieme a Parigi, con A. Hepburn (alle 16.35-18.40-20.40-22.50)
S

APPIO (Tel. 779.638)
Marnie, con T. Hedren
(VM 14) G

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Circus World (alle 15 - 17.20 - 19.40-22)

ARISTON (Tel. 353.230)
I due seduttori, con M. Brando (alle 14.30-16.35-18.30-20.30-22.50)
SA

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
La mia signora, con A. Sordi (alle 15-16.50-18.40-20.50-22)
SA

ASTORIA (Tel. 870.245)
Rio Conchos, con E. O'Brien
A

AVENTINO (Tel. 572.137)
Marnie, con T. Hedren (ap. 15. ult. 22.40) (VM 14) G

BALDUINA (Tel. 347.592)
Il gaucho, con V. Gassman
SA

BARBERINI (Tel. 471.107)
Tre notti d'amore, con C. Spaak (alle 14.10-16-18.15-20.30-23)
(VM 18) SA

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Jerry 8 3/4, con J. Lewis C

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
La settima alba, con W. Holden
DR

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Soldato sotto la pioggia, con S. Mc Queen (ap. 15. ult. 22.45)
SA

CAPRANICHETTA (672.465)
La signora e i suoi mariti, con S. Mc Laine (ap. 15. ult. 22.45)
SA

COLA DI RIENZO (350.584)
Marnie, con T. Hedren (alle 15-17.15-20-22.50) (VM 14) G

CORSO (Tel. 671.691)
Il magnifico cornuto, con U. Tognazzi (alle 15.15 - 17.40 - 20.15 - 22.45) (VM 14) SA

EDEN (Tel. 3.800.188)
Rio Conchos, con E. O'Brien
A

EMPIRE - CINERAMA (Viale Regina Margherita - Telef. 847.719)
Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy (alle 14.30-17.15-20-22.45) SA

EURCINE (Palazzo Italia all'EUR - Tel. 5.910.906)
La signora e i suoi mariti, con S. Mc Laine (alle 15.45-17.45-20.10-22.45) SA

EUROPA (Tel. 865.736)
La notte dell'Iguana, con Ava Gardner (alle 15.15-17.45-20.10-22.50) (VM 18) DR

FIAMMA (Tel.471.100)
Topkapi, con P. Ustinov (alle 14-16.10-18.15-20.30-22.50) G

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
The Chalk Garden (alle 16-18-20-22)

GALLERIA (Tel. 673.267)
Rio Conchos, con E. O'Brien
A

GARDEN (Tel. 632.384)
Marnie, con T. Hedren
(VM 14) G

GIARDINO (Tel. 894.946)
Jerry 8 3/4, con J. Lewis C

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Soldato sotto la pioggia, con S. Mc Queen (alle 15-16.30-18.40-20.30-22.50) SA

MAJESTIC (Tel. 674.908)
SOS naufragio nello spazio, con P. Mantee (ap. 15)
A

MAZZINI (Tel. 351.942)
Jerry 8 3/4, con J. Lewis C

METRO DRIVE-IN (6.050.152)
Hotel delle vergini, con Nancy Kwan (alle 18-20-22.45) S

METROPOLITAN (T. 689.400)
Il servo, con D. Bogarde (alle 15.30-18.15-20.30 23)
(VM 18) DR

MIGNON (Tel. 669.493)
Il mondo senza sole (alle 15.30-17-18.50-20.40-22.50) DO

MODERNISSIMO (Galleria S. Marcello - Tel. 640.445)
Sala A: I due toreri, con Franchi-Ingrassia
C
Sala B: Breve chiusura

MODERNO (Tel. 460.285)
La mia signora, con A. Sordi
SA

MODERNO SALETTA
La signora e i suoi mariti, con S. Mc Laine SA

MONDIAL (Tel. 834.876)
Marnie, con T. Hedren (ap. 15)
(VM 14) G

NEW YORK (Tel. 780.271)
Voglio essere amata in un letto d'ottone (alle 15.15 - 18 - 20.20-22.50) con D. Reynolds S

NUOVO GOLDEN (755.002)
I due toreri, con Franchi-Ingrassia (ap. 15)
C

OLIMPICO (Tel 303 639)
Jerry 8 3/4, con J. Lewis C

PARIS (Tel. 754 366)
Controsesso, con N. Manfredi (ap. 15. ult. 22.50)
(VM 14) SA

PLAZA (Tel. 681.193)
Vangelo secondo Matteo, di P. P. Pasolini (alle 15 - 17.30 - 20-22.50) DR

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Controsesso, con N. Manfredi (ap. 15. ult. 22.50)
(VM 14) SA

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Soldato sotto la pioggia, con S. Mc Queen (alle 16.15-18.10-20.20-22.45) SA

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Guerra e pace, con A. Hepburn (alle 16-19-22.25) DR

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Non mandarmi fiori, con Doris Day (ap. 15. ult. 22.50) SA

REALE (Tel. 58023)
Controsesso, con N. Manfredi (ap. 15. ult. 22.50)
(VM 14) SA

REX (Tel. 864.165)
Il treno, con B. Lancaster (alle 14.30-17.10-19.55-22.40) DR

RITZ (Tel. 837.481)
I due toreri, con Franchi - Ingrassia (alle 15.15 - 18.10 - 20.30-22.50)
C

RIVOLI (Tel. 460.883)
Guerra e pace, con A. Hepburn (alle 16-19-22.25) DR

ROXY (Tel. 870.504)
Soldato sotto la pioggia, con S. Mc Queen (alle 15.30-17.30-19.15-20.50-22.50) SA

ROYAL - CINERAMA (Telefono 770.549)
Il grande sentiero, con Richard Widmark (alle 15.30-18.45-22.30)
A

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Cinema d'essai: A proposito di tutte queste signore, di I. Bergman SA
SA

SMERALDO (Tel. 351.581)
Il treno, con B. Lancaster
DR

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
La caduta dell'Impero Romano, con S. Loren (alle 13.30-16.30-19.30-22.30) SM

TREVI (Tel. 689.619)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood (alle 15.05-17.15-19.05-20.55-23)
A

VIGNA CLARA (Tel. 320.350)
La signora e i suoi mariti, con S. Mc Laine (alle 15.30-18-20.10-22.45) SA

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre

VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 8.380.728)
Monsieur cognac, con Tony Curtis
S

AIRONE (Tel. 727.193)
Squadriglia 633, con C. Robertson
A

ALASKA
La donna di paglia, con Gina Lollobrigida DR

ALBA (Tel. 570.855)
Cadavere per signora, con S. Koscina
C

ALCE (Tel. 632.648)
I marziani hanno 12 mani, con P. Panelli
C

ALCYONE (Tel. 8.360.930)
Intrigo a Parigi, con J. Gabin
S

ALFIERI
I due toreri, con Franchi-Ingrassia
C

ARGO (Tel. 434.059)
Becket e il suo re, con Peter O'Toole DR

ARIEL (Tel. 530.521)
I due evasi di Sing Sing, con Franchi-Ingrassia
C

ARS
La storia di David, con Jeff Chandler DR

ASTOR (Tel. 7.220.409)
Il gaucho, con V. Gassman
SA

ASTRA (Tel. 848.326)
Il silenzio, con I. Thulin
(VM 18) DR

ATLANTIC (Tel. 7.610.656)
Il gaucho, con V. Gassman
SA

AUGUSTUS (Tel. 655.455)
Le voci bianche, con S. Milo
(VM 18) SA

AUREO (Tel. 880.606)
Le lunghe navi, con Richard Widmark
A

AUSONIA (Tel. 426.160)
Diario di una cameriera, con J. J. Morceau (VM 18) DR

AVANA (Tel. 515.597)
La donna di paglia, con Gina Lollobrigida DR

BELSITO (Tel. 340.887)
I 7 delle Texas, con G. Milland
A

BOITO (Tel. 8.310.198)
Sedotti e bidonati, con Franchi e Ingrassia
C

BRASIL (Tel. 552.350)
La conquista del West, con G. Peck DR

BRISTOL (Tel. 7.615.424)
I due evasi di Sing Sing, con Franchi Ingrassia
C

BROADWAY (Tel. 215.740)
Le lunghe navi, con Richard Widmark
A

CALIFORNIA (Tel. 215.266)
Il mistero del tempio indiano, con P. Guers
A

CINESTAR (Tel. 789.242)
Il gaucho, con V. Gassman
SA

COLORADO (Tel. 6.274 287)
Cavalca e uccidi, con A. Nicol
A

CORALLO (Tel. 2.577.207)
Sedotti e bidonati, con Franchi e Ingrassia
C

CLODIO (Tel. 355.657)
I giganti di Roma

CRISTALLO (Tel. 481.336)
Sette giorni a maggio, con K. Douglas DR

DELLE TERRAZZE
I marziani hanno 12 mani, con P. Panelli
C

DEL VASCELLO (Tel. 588.454)
Le voci bianche, con S. Milo (VM 18) SA

DIAMANTE (Tel. 295.250)
Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole DR

DIANA (Tel. 780.146)
Le voci bianche, con Milo (VM 18) SA

DUE ALLORI (Tel. 278.847)
Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA

ESPERIA (Tel. 582.884)
Il gaucho, con V. Gassman
SA

FOGLIANO (Tel. 8.319.541)
L'uomo di Rio, con J. P. Belmondo
A

GIULIO CESARE (353.360)
La settima alba, con W. Holden
DR

HARLEM
I due capitani, con C. Heston
A

HOLLYWOOD (Tel. 290 851)
Squadriglia 633, con C. Robertson
A

IMPERO (Tel. 295.720)
I due evasi di Sing Sing, con Franchi-Ingrassia
C

INDUNO (Tel. 582.495)
Crisantemi per un delitto, con A. Delon (VM 14) G

ITALIA (Tel. 846.030)
Il gaucho, con V. Gassman
SA

JOLLY
La conquista del West, con G. Peck DR

JONIO (Tel. 880.203)
I due evasi di Sing Sing, con Franchi-Ingrassia
C

LEBLON (Tel. 552.344)
La donna di paglia, con G. Lollobrigida DR

MASSIMO (Tel. 751.277)
I due evasi di Sing Sing, con Franchi-Ingrassia
C

NEVADA (ex Boston)
L'ultimo gladiatore SM

NIAGARA (Tel. 6.273.247)
La battaglia di Forte Apaches, con R. Baxter
A

NUOVO
I due evasi di Sing Sing, con Franchi-Ingrassia
C

NUOVO OLIMPIA (T. 670695)
Cinema selezione: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster
A

PALAZZO (Tel. 491.431)
Le lunghe navi, con R. Widmark
A

PALLADIUM (Tel. 555.131)
I due evasi di Sing Sing, con Franchi-Ingrassia
C

PRENESTE (Tel. 290.177)
Le voci bianche, con S. Milo (VM 18) SA

PRINCIPE (Tel. 352.337)
Le voci bianche, con S. Milo (VM 18) SA

RIALTO (Tel. 670.763)
OSS 117 minaccia Bangkok, con A. M. Pierangeli
A

SAVOIA (Tel. 865.023)
Jerry 8 3/4, con J. Lewis C

SPLENDID (Tel. 620.205)
A 007 dalla Russia con amore, con S. Connery
G

STADIUM (Tel. 393.280)
Il gaucho, con V. Gassman
SA

SULTANO (Via di Forte Bravetta - Tel. 6.270.352)
Zulù, con S. Baker
A

TIRRENO (Tel. 573.091)
Schiavo d'amore, con K. Novak
DR

TUSCOLO (Tel. 777.834)
I quattro del Texas, con Frank Sinatra
A

ULISSE (Tel. 433.744)
L'uomo di Rio, con J. P. Belmondo
A

VENTUNO APRILE (Telefono 8.644.577)
Le voci bianche, con S. Milo (VM 18) SA

VERBANO (Tel. 841.295)
Squadriglia 633, con C. Robertson
A

VITTORIA (Tel. 578.736)
Il treno, con B. Lancaster
DR

Terze visioni

ACILIA (di Acilia)
Zorro e i tre moschettieri, con J. Scott
A

ADRIACINE (Tel. 330.212)
I re del sole, con Y. Brynner
SM

ANIENE
Le motorizzate, con C. Spaak
SA

APOLLO
Ercole contro Roma SM

AQUILA
Toto contro i quattro
C

ARIZONA
Le sette sfide, con R. Lupi
DR

AURELIO
Ercole contro i figli del sole
SM

AURORA (Tel. 393 269)
Queste pazze pazze donne, con R. Vianello (VM 18) C

AVORIO (Tel. 755.416)
Queste pazze pazze donne, con R. Vianello (VM 18) C

CASSIO
Il leone di Tebe SM

CASTELLO (Tel. 561.767)
Intrigo a Parigi, con J. Gabin
S

CENTRALE (Via Ceisa 6)
Il tulipano nero, con A. Delon
A

COLOSSEO (Tel. 736.255)
I mostri, con V. Gassman
SA

DEI PICCOLI
Cartoni animati

DELLE MIMOSE (Via Cassia)
Kali Jug dea della vendetta, con S. Fantoni
A

DELLE RONDINI
Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia
C

DORIA (Tel. 317.400)
Sfida sotto il sole, con U. Andress DR

EDELWEISS (Tel. 334.905)
I tre da Ashiya, con Richard Widmark DR

ELDORADO
Il mistero del tempio indiano, con P. Guers
A

FARNESE (Tel. 564.395)
Sedotti e bidonati, con Franchi-Ingrassia
C

FARO (Tel. 520.790)
Amore primitivo (VM 18) DO

IRIS (Tel. 865.536)
Fammi posto tesoro, con Doris Day
S

MARCONI (Tel. 740.796)
La donna di paglia, con Gina Lollobrigida DR

NOVOCINE (Tel. 586.235)
Cavalca e uccidi, con A. Nicol
A

ODEON (Piazza Esedra 6)
Canzoni bulli e pupe, con Franchi-Ingrassia
M

OTTAVIANO (Tel. 358.059)
Becket e il suo re, con Peter O'Toole DR

PERLA
Il figlio di Spartacus, con Steve Reeves SM

PLANETARIO (Tel. 489 758)
La grande fuga, con S. Mc Queen DR

PLATINO (Tel. 215.314)
Il ladro di Damasco
A

PRIMA PORTA (T. 7.610.136)
I due gladiatori SM

PRIMAVERA
I magnifici sette, con Y. Brynner
A

REGILLA
Hatari, con J. Wayne
A

RENO (già LEO)
Maciste nell'inferno di Gengis Khan SM

ROMA
Vecchio testamento, con J. Heston SM

RUBINO
Zulù, con S. Baker
A

SALA UMBERTO (T. 674.753)
Due mafiosi nel